

# Start

N. 06  
COPIA GRATUITA



**ANCHE GLI ELEFANTI SANNO CORRERE**



**ARTICOLO SU PORTO**



**LAVORO A BRINDISI**



**LA BASILICA  
PALEOCRISTIANA  
TORNA A VIVERE**

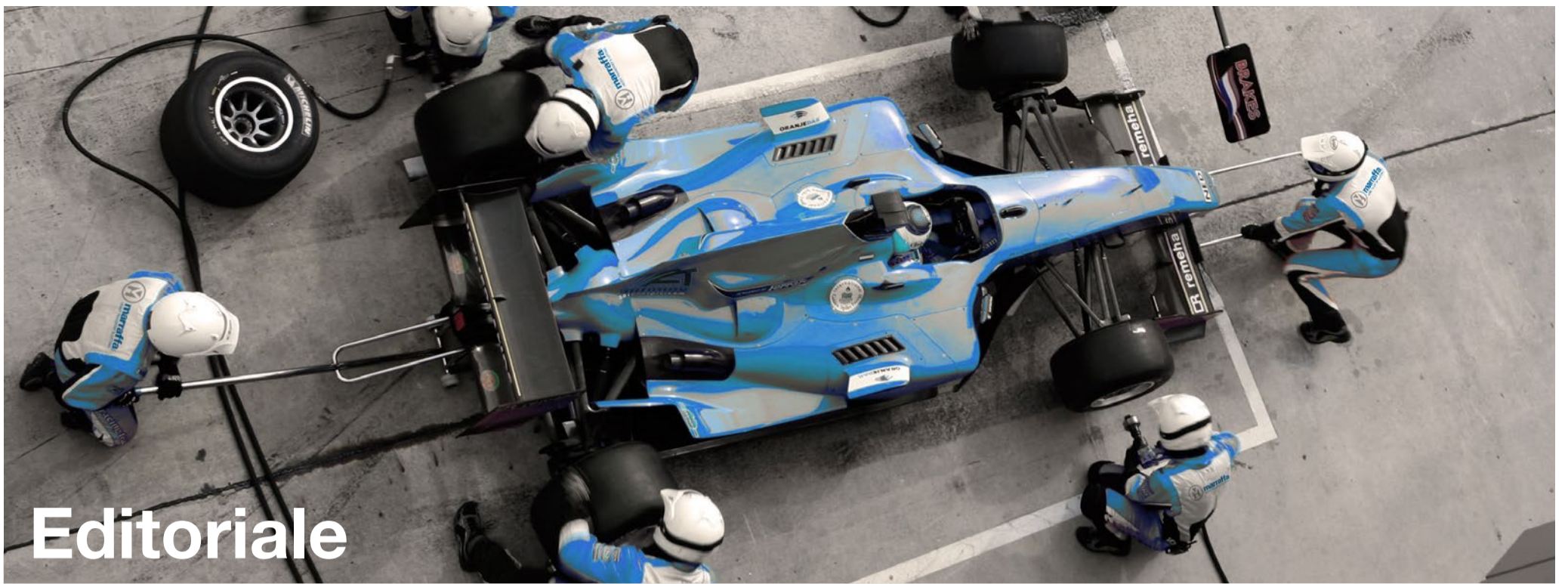


**VIAGGIO DALLA  
SLOVACCHIA ALLA  
BASILICATA**

“Ho perso i migliori anni della mia vita. Tu hai detto che le emozioni sono sopravvalutate, ma è una vera stronzata, le emozioni sono tutto quello che abbiamo.”

dal film “Youth - La Giovinezza” di Paolo Sorrentino





## Editoriale

### NON DITELO A NESSUNO.

#### Il nostro segreto? Il gioco di squadra e il talento dei singoli

*Quando inizi a lavorare con una squadra devi lasciare che il team vada avanti per conto suo. E alla fine devi tutto a loro.*

*(Michael Schumacher)*

Un antico proverbio del Burkina Faso dice che “se le formiche si mettono d'accordo, spostano un elefante”. Il lavoro di squadra ormai ha un'importanza strategica. Molte organizzazioni, dalla più piccola alle multinazionali, ricercano continuamente suggerimenti, strategie e investono per migliorare l'efficienza del gruppo di lavoro, dei team. E ci sono blasonate squadre di calcio che, nonostante siano piene di stelle, perdono le partite perché non c'è unità nel gioco e ognuno va per la sua direzione.

Siamo giunti al sesto numero di questo giornale e nel nostro viaggio non siamo soli. Ci sono tutti i nostri collaboratori con le loro singolari storie di vita, i nostri fornitori con le loro esigenze, e i nostri clienti diventati sempre più numerosi e più esigenti. Le nostre sfide diventano sempre più ambiziose, i nostri traguardi sempre più difficili, i nostri obiettivi sempre più ardui. Siamo come degli elefanti in una cristalliera, è il bello del nostro lavoro, rendiamo possibile quello che può sembrare impossibile.

Il segreto del nostro lavoro è il gioco di squadra, nella vita personale come nel lavoro. Lo sa bene Massimo Montino, giovane 30enne che con il suo prezioso lavoro contribuisce assieme agli altri al

successo della VENPA SUD. Dopo il lavoro pantaloncini e canotta, indossa le scarpe da basket e scende sul parquet. La Amatori Basket Martina Franca è la sua squadra, ma è anche la scommessa su cui la MARRAFFA ha scelto di investire per dare la possibilità agli appassionati di restare vicini al mondo della pallacanestro. Stampata su ogni maglia c'è il logo dell'azienda, dentro ogni maglia ci sono delle persone con le loro storie da raccontare.

Questa volta vi raccontiamo anche la storia di un freddo pomeriggio dello scorso dicembre quando le porte degli stabilimenti MARRAFFA e VENPA SUD di Martina Franca si sono spalancate per accogliere tutte le famiglie dei dipendenti del Gruppo, in un momento di festa e condivisione alla presenza del comico pugliese Uccio De Santis e di numerosi artisti di strada, alcuni dei quali si sono esibiti in un gioco di funi calate direttamente da una gru del parco mezzi aziendale schierato in gran completo. Per poi concludersi con una degustazione dei prodotti tipici e gustosi della terra di Puglia sotto un cielo illuminato dai fuochi pirotecnici. Porte aperte alle nostre famiglie, perché siamo noi a essere un'unica grande Famiglia.

# Start

magazine

Periodico a distribuzione gratuita in Italia e all'estero  
Registrazione Tribunale di Taranto n. 10/2013 del 26 luglio 2013

**Stampa Sud**  
Editore Venpa Sud srl  
Redazione Massimo Montino - Giovanni Marraffa  
Progetto grafico GFC Associati  
Direttore Responsabile Ottavio Cristofaro  
Anno di fondazione 2014 - N.6  
Chiuso in redazione il 15 marzo 2016



## ECCO COME L'ARTE RIESCE A RICOSTRUIRE UN'ANTICA BASILICA PALEOCRISTIANA



*Guarda l'intervista all'artista*



Il project manager VENPA SUD Ezio Conte in collaborazione con la Cobar di Altamura, azienda pugliese specializzata nella progettazione e realizzazione di opere edili pubbliche e private, ha fornito 2 macchine speciali quali la GENIE Z135, con altezza pari a 43 metri, e un RAGNO TSJ 30 metri per realizzare la grande opera scultorea che Edoardo Tresoldi ha concepito nel parco archeologico di Siponto (a Manfredonia, in provincia di Foggia): sette tonnellate di filo di ferro che si sviluppano lungo 14 metri di altezza. Attraverso un dialogo costante con gli archeologi, il giovane artista ha dato avvio a una ricostruzione in rete metallica del corpo longitudinale di quella che fu la Basilica di Santa Maria.

L'intervento - spiegano i curatori del progetto - “è stato così in grado di raccontare i volumi del preesistente manufatto paleocristiano e al contempo di vivificare - attualizzandolo - il rapporto fra l'antico e il contemporaneo”.

Promossa dal segretariato regionale del ministero dei Beni e delle Attività Culturali, in stretta collaborazione con la soprintendenza archeologica della Puglia, l'iniziativa mira alla valorizzazione del sito archeologico, che difatti non si è limitata a fare “da sfondo o da semplice location per installazioni artistiche”, così come ha rimarcato il soprintendente Luigi La Rocca.

L'installazione è stata inaugurata lo scorso 12 marzo 2016

# FORMAZIONE IN AZIENDA



Guarda il video di sintesi  
dell'iniziativa



## ATTIVITÀ ESTERE VENPA SUD

È PARTITO DA MOLTO LONTANO IL VIAGGIO DI 3 SEZIONI DI CAMINO:



**Cms.1793x210x230 kgs.13.500**

Ben 3 sezioni di camino partite da molto lontano con destinazione la Basilicata (specificare tra parentesi "Italy" solo nella versione in inglese). Un viaggio iniziato da Kosice, una città della Slovacchia orientale, vicino al confine con la Polonia, l'Ucraina e l'Ungheria sul fiume Hornád, che con i suoi circa 240.000 abitanti è la seconda città più popolosa della Slovacchia. Tre convogli "eccezionali" con lunghezze pari a 30 metri, hanno attraversato i freddi paesaggi slovacchi e austriaci per giungere in Italia. Accompagnati da vetture di scorta lungo tutto il percorso, i 3 convogli hanno impiegato circa 5 giorni per



**Cms. 2134x250x266 kgs.22.000**

compiere il viaggio che li ha poi portati a Corleto Perticara, un paesino anch'esso ai piedi di una montagna, ma questa volta al centro della Basilicata, in provincia di Potenza. Ad attendere i 3 convogli c'erano 4 esperti gruisti e imbricatori che hanno trasbordato le 3 sezioni di camino e le hanno caricate su un veicolo semovente SMPT 12 assi, l'ideale per superare i tornanti stretti della Basilicata grazie alla sterzata elettronica di 360° e le forti pendenze del 17% che separavano l'area di trasbordo dalla destinazione finale, ovvero una nuova raffineria Total nel cuore del meridione italiano. Dopo 3 giorni di su e giù lunghi 17



**Cms.2157x294x295 kgs.33.700**

km, le tre sezioni erano alla base del conico che le supporterà per molti anni. Con l'ausilio della nuovissima autogru ATF 400 ton di Marraffa Srl e di una autogru di dimensioni più ridotte, le 3 sezioni di camino sono state dapprima verticalizzate una per volta e infine impilate l'una sull'altra, per formare un camino di altezza totale pari a 65 metri. Per agevolare le operazioni di disimbracco e imbullonatura, la MARRAFFA ha potuto contare sulla Wumag 103 metri di proprietà della VENPA SUD, la quale ha anche fornito un Merlo 101 per poter semplificare le operazioni di posizionamento della ATF 400 ton.



Guarda il video integrale della serata

# PREMIO ASTERISCO

È stato il professor Matteo (Teo) Pizzigallo, Ordinario di Relazioni Internazionali all'Università degli Studi "Federico II" di Napoli e all'Accademia dell'Aeronautica militare di Pozzuoli, il vincitore della sesta edizione del Premio Asterisco, prestigioso riconoscimento che l'Associazione Asterisco di Martina Franca conferisce annualmente a personalità illustri martinesi che hanno saputo esportare il buon nome della città.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione Asterisco e si pone l'obiettivo di riconoscere l'attività e l'impegno di personalità capaci di esportare il buon nome della città al di fuori dei confini locali. È stata anche l'occasione per illustrare il calendario da collezione 2016 dell'Associazione Asterisco che, in occasione dell'Anno Santo indetto da Papa Francesco, è stato dedicato alla riapertura della chiesa del Monte Purgatorio di Martina Franca. Un prezioso prodotto editoriale che raccoglie i particolari artistici e architettonici presenti nell'antico manufatto e i particolari dei lavori che hanno caratterizzato tutta la fase del restauro. Una raccolta di immagini inedite ottenute da prospettive originali, scattate in quota grazie al supporto delle macchine della MARRAFFA, e catturate grazie alla bravura artistica del fotografo Piero Narcisi.

Nel corso della VI edizione del Premio sono state assegnate anche due "Testimonianze Asterisco" a Stefano Caroli, titolare dell'Antica Masseria Caroli e produttore olivicolo, assieme a Michele Fumarola, titolare dell'azienda Icoman e produttore dei celebri pantaloni a marchio Berwich.



[www.associazioneausterisco.it](http://www.associazioneausterisco.it)

## L'IMMAGINE DEL CONTESTO ATTUALE NELLA FOTOGRAFIA DEL PROF. PIZZIGALLO

Matteo Pizzigallo (Martina Franca, 1950) è Professore ordinario di Storia delle Relazioni Internazionali presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Napoli "Federico II" e presso l'Accademia dell'Aeronautica Militare di Pozzuoli. È opinionista di riferimento per la politica internazionale di Rai, TG1, Unomattina, GR1 e Radio Vaticana e, sulla carta stampata, scrive anche sulle pagine culturali della Gazzetta del Mezzogiorno.

Pizzigallo è uno dei più quotati studiosi di diplomazia economica e relazioni euro mediterranee, ha dedicato questi anni allo studio di queste complesse e delicate tematiche. Con la sua attività fornisce un contributo di sensibilità e di stimolo verso la pace dei popoli, senza mai recidere il cordone ombelicale che lo lega alla sua città di Martina Franca.

### Il telefono è un moltiplicatore di ansia

Di fatto – ha detto Teo Pizzigallo – sono stato un emigrato, i miei studi prima e il mio lavoro dopo mi hanno portato a esserlo. È stato grazie a mia madre che ho capito che avrei dovuto restituire qualcosa alla mia terra, mettendo a disposizione le mie conoscenze e il mio sapere, insomma mettendo a disposizione le cose che so fare. A volte il telefono può essere un moltiplicatore di ansia, molto meglio la presenza fisica e il contatto diretto e personale, però al tempo stesso il telefono mi ha permesso di mantenere il contatto con mia madre e quindi

con le mie origini, nelle lunghe telefonate domenicali. In me c'è stato dapprima il desiderio di andare via, ma vi assicuro che vince sempre il bisogno inverso di ritornare alle radici, per me in Puglia.

### La memoria è importante

L'Ungheria non dovrebbe dimenticare che solo nel 1956 ben 200mila ungheresi lasciarono da profughi il loro Paese e furono accolti da altre nazioni europee e occidentali. Molti di essi erano attivi nella resistenza contro l'invasione russa o fuggiti perché individuati dai militari sovietici. Certo i parallelismi tra epoche diverse possono risultare spesso impropri, ma oggi il governo ungherese si trova a gestire una situazione a ruoli invertiti che mira ad alzare muri tra i popoli anziché costruire ponti e relazioni. Abbiamo bisogno di maturare una complessa (e non buonista, ndr) cultura dell'accoglienza, ma soprattutto dialogo, senza rinunciare con arrendevolezza a una sola briciola del proprio essere e della propria cultura. I segreti del dialogo sono la conoscenza, lo studio e il rispetto reciproco. Noi italiani con l'operazione "Mare Nostrum" dobbiamo essere orgogliosi perché con onore abbiamo salvato la vita a migliaia di persone.

### Il petrolio al minimo dal 2009

Il possesso e il controllo del mercato energetico sono da sempre il terreno privilegiato di scontro della moderna



conflittualità inter-imperialistica fra le grandi multinazionali che, inevitabilmente, coinvolgono anche i rispettivi Governi di riferimento. Attualmente è in atto una fase acuta di quella conflittualità che nella fattispecie attiene alle ripercussioni politico internazionali innescate anche dal possibile utilizzo dello shale gas, che potrebbe sconvolgere assetti consolidati.

### Servono anticorpi a difesa della libertà

I fatti di Parigi suscitano orrore e dolore. Ogni volta che si tenta di soffocare o peggio si soffoca, con la violenza, la voce di un intellettuale, chiunque esso sia, qualunque cosa egli dica, si spegne sempre un frammento di libertà. Abbiamo dunque bisogno di vigilare sempre e produrre anticorpi come ad esempio la straordinaria marcia popolare di Parigi cui hanno idealmente partecipato tutti gli intellettuali liberi del mondo e i credenti 'adulti' di tutte le religioni del mondo.